

COMUNICATO STAMPA
INFORMAZIONI SENSIBILI AL MERCATO
Data di pubblicazione: 09:45 (ora italiana) 3 novembre 2025

HCOB PMI[®] Settore Manifatturiero Italiano

Ad ottobre l'economia manifatturiera italiana è risultata generalmente stabile

Punti chiave:

Malgrado il lieve calo degli ordini, il volume della produzione è aumentato leggermente

I prezzi di vendita calano e si intensifica la pressione sui costi

La fiducia migliora ai massimi in oltre un anno

Dati raccolti tra il 9 e il 24 ottobre 2025

Ad ottobre, lo stato di salute del settore manifatturiero italiano è variato di poco, con la produzione che è tornata a crescere (sebbene solo leggermente) e la tendenza al ribasso dei nuovi ordini ha perso slancio ed è risultata complessivamente solo lieve. Le aziende manifatturiere hanno sono risultate le più ottimiste oltre un anno.

Detto questo, nonostante la maggiore pressioni sui costi, conseguentemente alla forte concorrenza sui prezzi, le aziende hanno ridotto le loro tariffe.

Attestandosi ad ottobre a 49.9, l'**Indice HCOB PMI[®] (Purchasing Managers' IndexTM) sul Settore Manifatturiero Italiano**, un valore composito a una cifra della performance manifatturiera derivato dagli indicatori relativi ai nuovi ordini, alla produzione, all'occupazione, ai tempi di consegna dei fornitori e alle scorte di acquisti, si è avvicinato alla soglia di stabilizzazione di 50.0. Sebbene sia ancora appena in contrazione, l'ultimo dato rappresenta un miglioramento rispetto al 49.0 di settembre.

Il valore principale è stato indicativo di tendenze contrastanti, con la crescita della produzione e l'allungamento dei tempi di consegna dei fornitori (tipicamente associati a una maggiore attività della catena di fornitura) che hanno superato l'indice dei nuovi ordini, dell'occupazione e scorte di acquisto che hanno riportato valori in contrazione.

Ad ottobre, le condizioni della domanda nel settore manifatturiero italiano sono rimaste contenute. Sia i nuovi ordini totali che quelli esteri sono calati, sebbene i primi siano calati solo leggermente. Le aziende campione hanno attribuito la debolezza all'incertezza macroeconomica e a un minore interesse in particolare da parte dei clienti in Francia e Germania.

Ad inizio dell'ultimo trimestre, malgrado il calo dei nuovi ordini, la produzione ha registrato un leggero aumento che, secondo quanto riferito, è stato determinato dall'acquisizione di nuovi clienti e, in alcuni casi, dall'aumento delle vendite.

Le aziende manifatturiere italiane hanno ridotto i loro acquisti e hanno riportato di avere sufficienti scorte per soddisfare il fabbisogno produttivo. Ad ottobre, le scorte di acquisti di conseguenza sono ulteriormente diminuite. Sia la quantità di acquisto che le giacenze degli acquisti sono diminuite ad un livello moderato simile.

Detto ciò, i fornitori non sono stati in grado di evadere tempestivamente gli ordini e i tempi di consegna delle materie prime e dei semilavorati si sono allungati per il quinto mese consecutivo. Le interruzioni della catena di fornitura sono state collegate alle carenze di materiale, agli scioperi e ai ritardi nelle dogane.

Nonostante la riduzione della domanda di beni manifatturieri, le pressioni sui costi sono aumentate secondo le aziende campione conseguentemente all'aumento dei prezzi delle materie prime e delle spese di spedizione, e il tasso di inflazione dei prezzi dei beni è stato moderato e il più forte da marzo. Detto ciò, le aziende hanno deciso di ridurre i propri prezzi di vendita, riflettendo i tentativi di stimolare la domanda e a causa della concorrenza sui prezzi. Il livello di sconto applicato sui prezzi di vendita è stato il più forte degli ultimi otto mesi.

Parlando di organico, sebbene l'occupazione netta sia diminuita, il tasso di riduzione è stato solo lieve, con le aziende manifatturiere campione che hanno inoltre riportato che la diminuzione, piuttosto che dai licenziamenti, è stata la conseguenza di dimissioni volontarie e la scadenza dei contratti di lavoro.

Malgrado questo, ad ottobre la domanda è rimasta modesta e le aziende sono riuscite a smaltire ulteriormente gli ordini in fase di lavorazione. Il tasso di diminuzione del lavoro inevaso è stato netto ed elevato rispetto alla media di lungo periodo.

Per concludere, alla richiesta di fornire un parere sui prossimi 12 mesi, le aziende manifatturiere italiane si sono dimostrate ottimiste riguardo a un aumento dei livelli di produzione, con un grado di fiducia che ha infatti raggiunto il livello più alto degli ultimi 14 mesi. Le aziende hanno espresso speranza di acquisizione di nuovi clienti e di registrare un maggiore livello di ordini, riportando inoltre come fonte di ottimismo il lancio di nuovi prodotti.

Commento

Analizzando i dati PMI, Nils Müller, Junior Economist, presso Hamburg Commercial Bank, ha riportato:

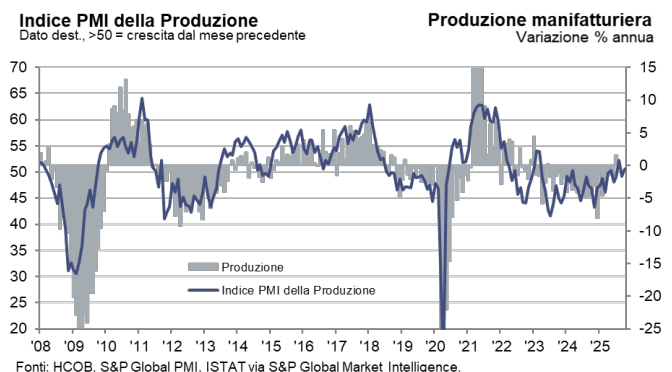
“I dati dell'indagine PMI di ottobre mostrano un settore manifatturiero italiano che potrebbe essere vicino a una svolta. L'indice principale è salito a 49.9 dal 49.0 di settembre, segnalando un valore di quasi stabilizzazione delle condizioni operative. Sebbene il settore sia ancora in leggera contrazione, un notevole miglioramento della fiducia delle imprese cela un cambiamento di tendenza.

La produzione è tornata a registrare una crescita moderata ed è stata sostenuta dall'acquisizione di nuovi clienti e dall'aumento delle vendite, anche se la domanda complessiva è rimasta debole. Anche se marginalmente, i nuovi ordini hanno continuato a calare, ma le vendite estere sono diminuite per il quinto mese consecutivo, penalizzate dalla minore domanda proveniente da mercati chiave come Francia e Germania. Detto ciò, le aziende sono riuscite a ridurre rapidamente il loro lavoro inevaso, mostrando come la capacità produttiva ha superato il carico di lavoro in entrata. L'occupazione è lievemente diminuita, anche se ciò è dovuto in gran parte alle dimissioni volontarie e alla scadenza dei contratti piuttosto che a un vero e proprio ridimensionamento.

L'inflazione dei costi di acquisto ha registrato un'accelerazione raggiungendo il livello più alto degli ultimi sette mesi, trainata da una crescita dei prezzi delle materie prime e delle spedizioni. Alcune aziende hanno inoltre segnalato che i fornitori hanno aumentato le loro tariffe conseguentemente alle variazioni delle tariffe. Tuttavia, le aziende hanno preferito di ridurre i prezzi di vendita nel tentativo di stimolare la domanda in un contesto di forte concorrenza. Il tasso di sconto è stato il maggiore degli ultimi otto mesi, sottolineando la pressione sui margini e la difficile situazione sui prezzi.

È incoraggiante notare che la fiducia delle imprese è migliorata notevolmente, raggiungendo il livello più alto in oltre un anno. Oltre la metà delle aziende intervistate prevede una maggiore produzione nei prossimi 12 mesi, sostenuta dalle aspettative di acquisizione di nuovi clienti, da un aumento degli ordini e dal lancio di nuovi prodotti. Sebbene il settore rimanga in una situazione fragile, gli ultimi dati hanno indicato un cauto miglioramento delle prospettive.”

-Fine-



Contatti

Hamburg Commercial Bank AG

Nils Müller
Junior Economist
T: +49-171-3534492
nils.mueller@hcob-bank.com

Katrin Steinbacher
Head of Press Office
Senior Vice President
T: +49-40-3333-11130
katrin.steinbacher@hcob-bank.com

S&P Global Market Intelligence

Eleanor Dennison
Economist
T: +44-1344-328-197
eleanor.dennison@spglobal.com

Hannah Brook
EMEA Communications Manager
T: +44-7483-439-812
hannah.brook@spglobal.com
press.mi@spglobal.com

Nota per i redattori

Il report HCOB PMI[®] Settore Manifatturiero Italiano è prodotto dalla S&P Global in base alle risposte date ai questionari mensili dai responsabili acquisti di circa 400 aziende manifatturiere italiane. Il campione è stato costituito tenendo in considerazione il loro numero di dipendenti ed il loro contributo al prodotto interno lordo. La prima raccolta dati è iniziata a giugno 1997.

I dati dell'indagine riflettono i cambiamenti del mese in corso rispetto a quello precedente e si basano su valori raccolti a metà mese. Per ciascun indicatore economico il rapporto mostra la percentuale, riferita ad ogni voce del questionario. L'indice è il risultato della somma delle risposte "superiore" più la metà delle risposte "invariato".

Gli indici variano da 0 a 100, un valore superiore a 50 indica un incremento generale rispetto al mese precedente, mentre un indice inferiore a 50 mostra un decremento. Gli indici sono calcolati considerando i fattori stagionali.

Il Purchasing Managers' Index[™] (PMI[®]) è la media ponderata tra i seguenti indici: Nuovi Ordini 30%, Produzione 25%, Livello d'Impiego 20%, Tempi di Consegna dei Fornitori 15%, Giacenze degli Acquisti 10%, Indice dei Tempi di Consegna invertito in modo che si muova proporzionalmente.

Non si effettuano correzioni dei dati dopo la pubblicazione, ma i fattori stagionali possono incorrere in correzioni periodiche ed opportune che incidono sulla serie dei dati destagionalizzati.

Per ulteriori informazioni sulla metodologia dell'indagine PMI vi invito a contattare economics@spglobal.com.

Hamburg Commercial Bank AG

Hamburg Commercial Bank (HCOB) è una banca commerciale privata, specializzata in finanziamento con sede ad Amburgo, Germania. La banca offre ai suoi clienti una consolidata esperienza di alto livello sul finanziamento di progetti immobiliari commerciali con una particolare attenzione a quelli avviati in Germania così come nelle nazioni europee limitrofe. Ha inoltre acquisito una forte posizione sul mercato nelle spedizioni internazionali. L'istituto è uno dei pionieri nel finanziamento di progetti paneuropei sulle energie rinnovabili ed è inoltre coinvolto nell'espansione del settore digitale e di altre importanti infrastrutture. HCOB offre soluzioni finanziarie individuali sia per le aziende internazionali, che con sede in Germania. Il portafoglio della banca è completato da prodotti digitali e servizi affidabili che agevolano pagamenti tempestivi sia nazionali che internazionali, ma anche finanziamenti commerciali.

Hamburg Commercial Bank è in linea con i parametri ambientali, sociali e di governance (ESG) e ha ancorato gli aspetti di sostenibilità nel suo modello aziendale. Sostiene i propri clienti nelle loro transizioni verso un futuro più sostenibile.

Gli esperti della banca sono preparati e pragmatici. Operano in modo affidabile e curando gli interessi dei loro clienti. Forniscono una consulenza approfondita al fine di individuare congiuntamente soluzioni efficienti che si adattino perfettamente a progetti complessi. Finanziamenti su misura, alta esperienza organizzativa e di revisione e tanti anni di esperienza sono non soltanto un segno distintivo della banca ma anche della nostra profonda conoscenza del mercato e del settore.

S&P Global (NYSE: SPGI)

S&P Global fornisce informazioni essenziali. Attraverso dati mirati, competenza e tecnologia interconnessa, consentiamo ad enti governativi, aziende e privati di prendere decisioni con convinzione. Aiutiamo i nostri clienti nella valutazione di nuovi investimenti guidandoli attraverso parametri ambientali, sociali e di governance (ESG) e transizione energetica in tutta la catena di distribuzione, sblocciamo nuove opportunità, risolviamo sfide e acceleriamo il progresso globale.

Ci viene spesso chiesto dalle organizzazioni globali leader di fornire posizioni creditizie, punti di riferimento, analisi e soluzioni di flusso di lavoro nei mercati del capitale globale, dei beni e automobilistico. Per ogni nostra offerta, aiutiamo le organizzazioni leader mondiali a pianificare oggi il loro domani.

S&P Global è un marchio registrato di S&P Global Ltd e/o delle sue società affiliate. Tutti gli altri nomi di aziende e prodotti possono essere marchi dei rispettivi proprietari © 2025 S&P Global Ltd. Tutti i diritti riservati. www.spglobal.com

PMI

Disponibili in oltre 40 Paesi e principali regioni inclusa l'Eurozona, il Purchasing Managers' Index™ (PMI®) è diventata l'indagine economica più seguita a livello mondiale dalle banche centrali, dai mercati finanziari e da coloro che prendono decisioni nel mondo degli affari, per la capacità che ha di fornire indicatori mensili di trend economici aggiornati, accurati e spesso unici. www.spglobal.com/marketintelligence/en/mi/products/pmi.html

Se preferite non ricevere questo comunicato stampa da S&P Global, contattate press.mi@spglobal.com. Per leggere le norme sulla privacy, [cliccate qui](#).

Dichiarazione di non responsabilità

I diritti di proprietà intellettuale dei dati qui forniti sono di proprietà o utilizzati su licenza della S&P Global e/o dalle sue società affiliate. Qualsiasi utilizzo non autorizzato, inclusa non limitatamente la copia, distribuzione, trasmissione o qualsiasi altro utilizzo e/o pubblicazione dei dati, non è permesso senza il previo consenso della S&P Global. La S&P Global non si assume alcuna responsabilità, dovere o obbligazione riguardo al contenuto e alle informazioni (Dati) qui presenti contenenti errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei Dati o per qualsiasi azione intrapresa in base ad essi. S&P Global non sarà in alcun caso non si assume la responsabilità di alcun danno specifico, incidentale o consequenziale sorto dall'utilizzo dei Dati. Il Purchasing Managers' Index™ ed il PMI® sono marchi e/o marchi registrati della S&P Global Inc o sono utilizzati su licenza della S&P Global Inc e/o delle sue società affiliate.

Questo Contenuto è stato pubblicato dalla S&P Global Market Intelligence e non da S&P Global Ratings, che è una divisione a gestione separata della S&P Global. La riproduzione di qualsiasi informazione, dato o materiale, inclusi i ratings ("Contenuti") è proibita in ogni sua forma senza il previo accordo scritto delle parti interessate. Tali parti, i suoi affiliati e fornitori ("Fornitori di Contenuti") non garantiscono accuratezza, adeguatezza, completezza, tempestività o disponibilità di alcun Contenuto e non sono responsabili di errori o omissioni (per negligenza o altro), indipendentemente dalla causa, o dei risultati ottenuti dall'utilizzo di tali Contenuti. In nessun caso il Fornitore di Contenuti sarà responsabile di danni, costi, indennità, spese legali o perdite (inclusi redditi mancati o perdite di profitti o costi di opportunità) in connessione con qualsivoglia utilizzo del Contenuto.